

COMUNE DI GARBAGNA NOVARESE  
Provincia di Novara

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 62**

**OGGETTO :**

AVVIO PROCEDURA DI RECLUTAMENTO PERSONALE PER LA COPERTURA DI UN POSTO VACANTE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AI SERVIZI DEMOGRAFICI - CATEGORIA GIURIDICA C - A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVA - CONTABILE

L'anno **duemilasedici**, addì **ventidue**, del mese di **novembre**, alle ore **19** e minuti **00**, nella sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge, vennero per oggi convocati a seduta segreta i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
<b>MANZINI MATTEO</b>	Sindaco	X	
<b>MILANESI DAVIDE</b>	Vicesindaco		X
<b>MACCAGNOLA FABIO</b>	Assessore	X	
<b>Totale</b>		2	1

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor **Dr. Gabrio Mambrini** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **MANZINI MATTEO** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

## **Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 22 novembre 2016**

**OGGETTO: AVVIO PROCEDURA DI RECLUTAMENTO PERSONALE PER LA COPERTURA DI UN POSTO VACANTE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO DA ASSEGNARE AI SERVIZI DEMOGRAFICI - CATEGORIA GIURIDICA C - A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DA DESTINARE ALL'AREA AMMINISTRATIVA – CONTABILE**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che in materia di organizzazione degli Enti Locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – cd. T.U.E.L e dal D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I., la Giunta Comunale ha specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 39 della legge n. 449/1997 recante *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482 e s.m.i.;
- l'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. – cd. T.U.E.L., in tema di assunzioni, ed in particolare il comma 1, prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'articolo 6 del D.lgs n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I., al comma 6, dispone che *«le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette»*;

#### **RICHIAMATI** ed accolti i seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 4 del D.L. n. 90 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 144 del 24.06.2014 *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”* che ha sostituito il comma 1 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 prevedendo che *«le amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari al almeno trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazioni dei requisiti da possedere»*;
- l'art. 35, co. 4 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I. in materia di *“reclutamento del personale”*, il quale stabilisce che *«le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni»*;
- l'art. 30, co. 2-bis del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I. in materia di *«passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse»*, il quale dispone altresì che *le amministrazioni, prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area*

*funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria»;*

- l'art. 34-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I. in materia di mobilità del personale, il quale, al comma 1, prevede che le Amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3, l'area, il livello e la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste; al successivo comma 5 stabilisce inoltre che le assunzioni effettuate in violazione del medesimo articolo sono nulle di diritto;

- l'articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I., come sostituito dall'articolo 16 della legge 12 novembre 2011, n. 183, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi 1 e 2 così dispone: « 1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere»;*

- il D.Lgs. 11.04.2006 , n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, ed in particolare l'art. 48, il quale prevede che le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive, tendenti ad assicurare, nel loro rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne, e che in caso di inadempimento, il decreto prevede la sanzione di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I;

**TENUTO PRESENTE** che il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo delle pubbliche amministrazioni per assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo la spesa entro limiti compatibili con le risorse disponibili;

**CONSIDERATA**, pertanto, l'impellente esigenza del Comune di Garbagna Novarese di procedere alla copertura del posto di Istruttore Amministrativo da assegnare ai Servizi Demografici Categoria giuridica C da destinare all'Area Amministrativa-Contabile, il quale risulta attualmente vacante;

**DATO ATTO** che la cessione del dipendente di ruolo per mobilità volontaria si ritiene neutra agli effetti di finanza pubblica e dei limiti e vincoli alle assunzioni, cui questo Ente è sottoposto, a condizione che avvenga da un'altra pubblica amministrazione, anch'essa sottoposta a vincoli assunzionali;

**TENUTO CONTO:**

- dell'orientamento del legislatore e degli interventi delle Sezioni della Corte dei Conti ormai chiari e consolidati;
- in particolare della deliberazione Sezione Regionale della Lombardia della Corte dei Conti nella deliberazione n. 79/2011/PAR del 14 febbraio 2011 di cui si riporta di seguito estratto:

«*Conclusivamente:*

- *la mobilità, anche intercompartimentale, è ammessa in via di principio, ai sensi dell'art. 1, co. 47, della legge 311/2004, tra amministrazioni sottoposte a discipline limitative anche differenziate, in quanto modalità di trasferimento di personale che non dovrebbe generare alcuna variazione nella spesa sia a livello del singolo ente che del complessivo sistema di finanza pubblica locale;*

- *perché possano essere ritenute neutrali (e, quindi, non assimilabili ad assunzioni/dimissioni), le operazioni di mobilità in uscita e in entrata, devono intervenire tra enti*

*entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa ed in regola con le prescrizioni del patto di stabilità interno e rispettare gli obiettivi legislativi finalizzati alla riduzione della spesa e le disposizioni sulle dotazioni organiche»;*

**CONSIDERATO** che tale forma di mobilità è finalizzata essenzialmente:

- a. alla realizzazione dell'impiego di personale già professionalizzato, proveniente da altre amministrazioni, con risparmio di tempo rispetto alle ordinarie procedure selettive pubbliche;
- b. ad una migliore utilizzazione delle forze organiche anche tra amministrazioni diverse, in rapporto allo scambio di esperienze in ambiti lavorativi diversi, alla riorganizzazione dei servizi o delle esigenze emergenti nelle diverse realtà amministrative;
- c. alla flessibilità degli organici (sia come dotazione quantitativa che come schema funzionale di organizzazione) per adeguare le strutture e l'apparato burocratico agli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione;
- d. alla valorizzazione della qualità professionale dei dipendenti motivati a nuove esperienze lavorative;
- e. al rinnovamento, quantitativo e qualitativo, della struttura dell'Ente per migliorare i servizi;

**VISTO** l'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, rubricato *"Passaggio diretto di personale tra amministrazioni"* e novellato dall'art. 4 del D.L. n. 90 pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 144 del 24.06.2014 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

**RICORDATO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 08 in data 19 maggio 2016, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e il bilancio pluriennale per il periodo 2016/2018 nonché si è contestualmente provveduto all'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 in data 19 maggio 2016, esecutiva, è stato approvato il PEG/PdP 2016 disponendo l'assegnazione delle risorse ai responsabili dei servizi e i relativi obiettivi gestionali da conseguire;
- con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il fabbisogno triennale di personale nonché il piano occupazionale per l'anno 2016;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 16.06.2015 è stato approvato il Piano di programmazione triennale del fabbisogno del personale di cui all'art. 39 della Legge 27.12.1997 n. 449 per gli anni 2015/2017 e di ricognizione delle eccedenze di personale e ridefinizione della dotazione organica;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 29/09/2015 è stato approvato il nuovo assetto macrostrutturale del Comune di Garbagna Novarese con decorrenza 01.10.2015 ed è stata nel contempo confermata sia l'estinzione dalla dotazione organica dell'Ente del profilo professionale di "Istruttore Direttivo" - categoria D riconducibile all'ex-Area Demografica-Statistica e sia la sua contestuale trasformazione nel profilo professionale - categoria C - di "Istruttore Demografico/Statistico-Amministrativo";
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 28.04.2016, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PIANO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 39 DELLA LEGGE 27.12.1997 n. 449 - ANNI 2016/2018. RICOGNIZIONE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E RIDEFINIZIONE DOTAZIONE ORGANICA" si prevede nell'anno 2016 la sola copertura a tempo indeterminato del posto che si è reso vacante per collocamento in quiescenza afferente di conseguenza al profilo

professionale di "Istruttore Demografico/Statistico-Amministrativo" – categoria C – Area Amministrativa - Contabile;

**RAVVISATA** la necessità di dare avvio alla procedura di reclutamento di personale per la copertura, al termine di essa, di n. 1 posto, vacante di cui sopra, considerata la necessità di ricoprire la posizione resasi vacante nel corso dell'anno 2015 e rimasta fino ad ora scoperta a causa dei blocchi imposti dalla procedura di ricollocazione del personale in esubero delle Province, ai sensi dei commi 422 e seguenti dell'art. 1 della Legge 190/2014;

**RICHIAMATA** la nota del Dipartimento della Funzione Pubblica prot. 42335 P\_4.17.1.7.3 del 11.08.2016 avente ad oggetto "Assunzioni e mobilità Regioni ed Enti Locali" con la quale si rende noto che in alcune Regioni, tra le quali la Regione Piemonte, atteso l'esiguo numero di personale in soprannumero degli Enti di Area Vasta da ricollocare, in applicazione del comma 234 dell'articolo unico della legge n.124/2015, per gli Enti Locali delle Regioni interessati sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzioni riferiti alle annualità 2015/2016;

**RITENUTO**, pertanto, di formalizzare apposito atto di indirizzo nei confronti del Responsabile del Servizio competente unitamente al Responsabile dell'Area di riferimento, per quanto di rispettiva spettanza, cui viene loro demandata l'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresi gli adempimenti derivanti dall'attivazione concertata delle procedure di mobilità di cui al comma 1, dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I. in materia di "passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse", attraverso indicazioni finalizzate ad una naturale condivisione degli obiettivi da perseguire i cui contenuti e linee fondamentali e portanti troveranno adeguato riscontro in sede di redazione dell'articolato disciplinante l'apposito schema di Avviso pubblico per mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. 165/2001 con accluso lo schema di domanda di partecipazione, il tutto nel rispetto della vigente normativa e dalle disposizioni introdotte dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi laddove ancora compatibili;

**VISTO E RICHIAMATO** l'apposito parere formulato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo del Veneto, espresso nella deliberazione del 27 giugno 2013 n. 162, ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della Legge 131/2003, in merito al rapporto che, a legislazione vigente, si instaura tra l'istituto della mobilità ex articolo 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e l'altro istituto della mobilità "per ricollocazione" previsto dall'articolo 34 bis del medesimo D.Lgs. n. 165/2001, norma che va posta in stretta correlazione con la più recente disposizione contenuta nell'articolo 2, comma 13 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, da cui si evince che la Sezione, alla luce del citato quadro ricognitivo dell'operatività delle mobilità (volontarie) attivabili ai sensi dell'articolo 30 del decreto 165/2001 e di quelle (per ricollocazione) conseguenti all'applicazione dei successivi articoli 34 e 34 bis del medesimo decreto, ritiene che la procedura di mobilità ex articolo 30 D.Lgs. n. 165/2001 debba essere considerata prevalente rispetto alla procedura di cui agli articoli 34 e 34 bis del medesimo decreto; detta conclusione appare avvalorata anche dalle posizioni interpretative consolidate assunte dalla Funzione Pubblica laddove si afferma a più riprese che: "la comunicazione di cui all'articolo 34 bis citato non è necessaria ove l'amministrazione intenda ricoprire il posto vacante mediante attivazione di mobilità volontaria, in quanto tale procedura non determina l'immissione di nuove risorse nell'organizzazione amministrativa, ma solo lo spostamento di dipendenti da un'amministrazione all'altra". (nota circolare in data 11 aprile 2005 della Funzione Pubblica Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni (UPPA));

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii. (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** l'art. 48 u.c. del T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267 in base al quale è riconosciuta alla Giunta la competenza per l'adozione del presente provvedimento;

**ACQUISITE** sulla proposta inerente la presente deliberazione le attestazione di regolarità contabile resa dal responsabile dell'ufficio finanziario e di regolarità tecnica resa dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n. 267/200;

**CON VOTI** unanimi espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

- 1) DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) DI ESPRIMERE** quindi, quale atto di indirizzo, la volontà di dare avvio alla procedura di reclutamento di personale per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo da assegnare ai Servizi Demografici – Categoria giuridica C da destinare all'Area Amministrativa – Contabile mediante attivazione delle procedure di mobilità di cui al comma 1 dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I.
- 3) DI AUTORIZZARE**, di conseguenza, il Responsabile del Servizio competente unitamente al Responsabile dell'Area di riferimento, per quanto di rispettiva spettanza, per l'adozione di tutti gli atti conseguenti, ivi compresi gli adempimenti derivanti dall'attivazione *concertata* delle procedure di mobilità di cui al comma 1, dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. – cd. T.U.P.I. in materia di *“passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse”*, attraverso indicazioni finalizzate ad una naturale condivisione degli obiettivi da perseguire i cui contenuti e linee fondamentali e portanti troveranno adeguato riscontro in sede di redazione dell'articolato disciplinante l'apposito schema di Avviso pubblico per mobilità esterna ex art. 30 del D.lgs. 165/2001 con accluso lo schema di domanda di partecipazione, il tutto nel rispetto della vigente normativa e dalle disposizioni introdotte dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi laddove ancora compatibili.
- 4) DI DARE ATTO** che gli oneri derivanti dal presente provvedimento trovano già adeguata copertura nel bilancio pluriennale 2016/2018.
- 5) DI DICHIARARE**, stante l'urgenza di deliberare, con separata unanime votazione favorevole, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL PRESIDENTE**  
F.to MANZINI MATTEO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Gabrio Mambrini

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi al partire dal 6/12/2016

Garbagna Novarese, li 6/12/16

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Gabrio Mambrini

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)**

**Divenuta esecutiva in data** \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Garbagna Novarese, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dr. Gabrio Mambrini

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Garbagna Novarese, li 6/12/16

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Dr. Gabrio Mambrini

=====